



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

## **PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE AL PON CULTURA E SVILUPPO (FESR) 2014-2020 PIANO OPERATIVO CULTURA E TURISMO (FSC) 2014-2020**

**Avviso pubblico relativo alla selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Comuni delle regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.**

### FREQUENTLY ASKED QUESTIONS N. 4

#### **Richieste di chiarimento pervenute dal 19 marzo al 16 aprile 2020**

1. Le richieste di chiarimento e le domande di finanziamento devono essere inviate per posta elettronica certificata?

Le richieste di chiarimento e le domande di finanziamento devono essere inviate esclusivamente dalla casella di posta elettronica certificata del Comune interessato, al seguente indirizzo PEC:

[mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it).

2. Si può presentare il progetto in rete con più Comuni?

No, non si può presentare un progetto in rete con più Comuni poiché i destinatari dell'Avviso sono i singoli Comuni e non i Comuni in forma aggregata. Quindi i Comuni possono presentare domanda soltanto singolarmente.

3. È possibile allegare lettere di intenti di Associazioni locali e nazionali?

Una lettera di intenti può essere presentata insieme alla domanda di finanziamento, quale ulteriore materiale utile alla valutazione della domanda stessa.

Il coinvolgimento delle associazioni è ammesso nell'attuazione della strategia per la valorizzazione turistico-culturale del borgo o del centro storico (da indicare al punto II.2 della Domanda di finanziamento) e/o, una volta completati gli interventi, per la gestione delle attività derivanti dalla loro attuazione (da indicare al punto IV.4 della Domanda di finanziamento).



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

## 4. Si possono attivare concertazioni con Soprintendenze, Università italiane e straniere?

La richiesta di chiarimento necessiterebbe di maggiori approfondimenti. In particolare, si dovrebbe specificare la finalità della concertazione con Soprintendenze e Università, i tempi per l'attivazione, ecc. i cui esiti potrebbero comunque essere presentati insieme alla domanda di finanziamento, quale ulteriore materiale utile alla valutazione della domanda stessa.

In linea generale, si ricorda che solo i Comuni, in forma singola, possono presentare domanda di finanziamento. Non sono pertanto ammesse aggregazioni con altri soggetti.

## 5. Si possono attivare convenzioni con Comunità Montane e Parchi Nazionali per manutenzioni e per eventuali futuri eventi contemporanei e successivi alla scheda progettuale?

Sì, ai fini della attuazione della strategia di valorizzazione del territorio e per la gestione dell'intervento o dell'intero progetto, una volta realizzato. Laddove previsto, il coinvolgimento delle Comunità locali può essere dettagliato nella Domanda di finanziamento al punto II.2 Strategia di valorizzazione e/o IV.4 Modalità di gestione.

## 6. Un Comune con meno di 5.000 abitanti intende presentare domanda di finanziamento a valere sulla linea A. Il Comune sta predisponendo un progetto che riguarda il recupero e l'adeguamento di uno spazio aperto che si trova al di fuori del centro abitato, ma che comunque ricade all'interno del territorio amministrativo del Comune. L'intervento è ammissibile a finanziamento?

Sì, il Comune con meno di 5.000 abitanti che intende presentare domanda di finanziamento a valere sulla linea A, può prevedere interventi di valorizzazione su beni immobili o spazi del patrimonio storico di cui al D.Lgs. 42/2004, che devono essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale, ad esempio attraverso il riconoscimento di "interesse culturale" da parte della Soprintendenza di riferimento, e ricadere entro i confini amministrativi del Comune proponente.

## 7. Il punto 8 dell'Avviso prevede un finanziamento massimo ripartito in: A. 850 mila euro per la realizzazione di opere, servizi, anche innovativi, e attività culturali; B. 150 mila euro per i servizi di architettura e ingegneria e per la elaborazione dei Piani economico-finanziari e dei Piani gestionali. L'IVA rientra tra le somme finanziabili all'interno della lettera A? Le somme previste dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. rientrano tra le somme indicate alla lettera B?

Le somme erogabili si intendono IVA compresa, per cui gli importi specificati sia per le somme relative alla realizzazione di opere, servizi, anche innovativi, e attività culturali sia per quelle relative ai servizi di



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

architettura e ingegneria e per la elaborazione dei Piani economico-finanziari e dei Piani gestionali sono comprensive di IVA.

Le somme previste dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. rientrano tra le spese indicate alla lettera B, solo per le risorse umane e nella misura dell'80% del fondo stanziato (pari al 2% dell'importo dei lavori) di cui al comma 2.

8. Un comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per recuperare e valorizzare il patrimonio storico-culturale che si concretizza con il recupero di spazi aperti nel borgo antico, da destinarsi a luoghi di cultura, può presentare istanza a valere sulle risorse dell'Asse 1b del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Cultura e Sviluppo (FESR) 2014-2020?

Sì, il Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti può presentare domanda di finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse 1b del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Cultura e Sviluppo (FESR) 2014-2020 – Linea A del punto 4 dell'Avviso.

9. Che tipo di documento bisogna produrre per l'eventuale cofinanziamento da parte del Comune e/o privati?

Per dimostrare l'impegno di cofinanziamento da parte del Comune e/o dei privati è sufficiente allegare alla Domanda di finanziamento una dichiarazione ufficiale da parte del co-finanziatore.

10. Un Comune con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, con un borgo antico ben distinto dal resto della città, può comunque partecipare al bando?

No, il Comune non può partecipare. Come specificato al punto 4 dell'Avviso, i Comuni che possono partecipare devono possedere, quale requisito, una popolazione inferiore a 5.000 abitanti (per i Comuni che intendono presentare la propria candidatura a valere sulla linea A) o a 10.000 abitanti (per quelli che intendono presentare la candidatura a valere sulla linea B).

11. Alla luce dell'emergenza legata al Coronavirus, qual è il nuovo termine per la presentazione delle domande? Sono previste altre modalità per la loro presentazione?

Alla luce delle recenti disposizioni del Governo relative alle misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale (DPCM del 9 marzo 2020), il termine per la presentazione della domanda di finanziamento riguardante l'Avviso pubblico è stato prorogato al 29 maggio 2020. L'avviso di proroga è stato pubblicato il 17 marzo sui siti del MiBACT e del PON Cultura e Sviluppo che rappresentano i principali canali di informazione per il bando.



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

Le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento non sono cambiate e sono quelle indicate al punto 9 dell'Avviso.

## 12. Un comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per recuperare e valorizzare il patrimonio storico-culturale che si concretizza con il recupero di spazi aperti nel borgo antico, può presentare istanza a valere sulle risorse della linea di azione 3.b. del Piano operativo Cultura e Turismo (FSC) 2014-2020?

Sì, se il Comune fino a 5.000 abitanti ha individuato il centro storico quale ZTO ai sensi dell'art. 2, lettera A del D.M. n. 1444/1968 e ss.mm. può presentare domanda di finanziamento a valere sulla linea B (lettera B del punto 4 dell'Avviso). In questo caso l'intervento deve ricadere nel centro storico.

## 13. Rispetto alla ripartizione del finanziamento di cui al punto 8 dell'Avviso, dove devono essere inserite le spese generali a disposizione dell'Amministrazione quali forniture e attrezzature di arredi per i locali da destinare a biblioteca, IVA sui lavori edili, IVA e Cassa Nazionale CNPAIA relative alle spese tecniche, oneri di conferimento a discarica, spese di allacciamento ai pubblici servizi?

Come specificato al punto 8 dell'Avviso, il finanziamento fino a un milione di euro è ripartito tra due macro-gruppi di spese: il primo gruppo riguarda le spese per opere, i servizi e le attività culturali, che possono ammontare a un massimo di 850 mila euro; il secondo gruppo riguarda le spese per i servizi di architettura e ingegneria e per la elaborazione dei Piani economico-finanziari e dei Piani gestionali, che possono ammontare a un massimo di 150 mila euro.

Nello specifico:

- forniture ed attrezzature di arredi per i locali da destinare a biblioteca e le spese di allacciamento ai servizi pubblici rientrano nel primo gruppo (servizi e forniture);
- IVA sui lavori edili e oneri di conferimento a discarica (lavori edili, strutturali e impiantistici);
- IVA e Cassa Nazionale CNPAIA per le spese tecniche rientrano nella retribuzione lorda del personale (collaboratori e consulenti).

## 14. Possono essere candidati interventi che non comportino in fase di gestione ricavi economici? In tal caso nella sezione IV.3 "Piano economico-gestionale" della "Domanda di Finanziamento" vanno inseriti solo i costi di gestione/manutenzione del bene? Il saldo di gestione potrà risultare passivo?

Il quesito necessiterebbe di un maggiore approfondimento, in particolare per quanto riguarda la tipologia di intervento da candidare. In termini di ammissibilità, è possibile candidare interventi che, una volta completati, non comportino in fase di gestione ricavi economici, generando pertanto un saldo di gestione passivo. In questo caso è possibile inserire nella sezione IV.3 "Piano economico-gestionale" della "Domanda



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

## SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

di finanziamento” soltanto le previsioni relative ai costi e l’eventuale contribuzione dell’ente. Tuttavia si tenga presente che, ai fini della valutazione della proposta di intervento, la sezione IV.3 “Piano economico-gestionale” della “Domanda di finanziamento” è finalizzata a dimostrare la sostenibilità economico-gestionale del progetto di investimento, i cui criteri di valutazione sono specificati nel quadro D1 della Tabella 1 – Criteri di valutazione e requisiti di premialità (punto 11 dell’Avviso), ovvero “Congruità e pertinenza dei costi”, “Sostenibilità finanziaria del programma e grado di contribuzione finanziaria del soggetto proponente”, “Coerenza del modello gestionale proposto”.

15. È possibile partecipare all’Avviso Pubblico con un progetto esecutivo approvato nel 2015 e dotato di tutti i pareri e nulla osta ancora vigenti, senza la necessità di aggiornare il progetto al D.Lgs n. 50/2016 e al prezzario regionale vigente, in considerazione della situazione dovuta allo stato emergenziale – COVID19, e all’impossibilità per l’Ufficio di aggiornare tutti gli elaborati di riferimento nei tempi stabiliti?

Il progetto esecutivo con il quale si intende partecipare all’Avviso pubblico è stato approvato sulla base di norme abrogate dal successivo D.lgs. 50/2016. Tuttavia, in considerazione dell’impossibilità di aggiornare il progetto in tempi utili alla presentazione della candidatura a causa dell’attuale stato emergenziale dovuto al COVID19, è possibile presentare il progetto esecutivo approvato nel 2015 e dotato di pareri e nulla osta ancora oggi vigenti, solo ai fini della valutazione della tipologia di progetto e previo aggiornamento delle parti relative all’elenco dei prezzi unitari e al computo metrico estimativo e quadro economico. In caso di ammissione a finanziamento della domanda, il Comune dovrà presentare il progetto aggiornato alle norme vigenti.

In particolare, per quanto riguarda i costi previsti nel progetto, da indicare nella Domanda di finanziamento, questi devono essere aggiornati al Prezzario unico regionale per i lavori pubblici, relativo all’anno 2020. La corretta stima dei costi costituisce infatti un importante elemento per la valutazione del progetto, come indicato nella Tabella 1 del punto 11 dell’Avviso ed è funzionale alla determinazione dell’importo di finanziamento richiesto.



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

16. Vista la situazione contingente (emergenza Covid-19), il titolo di disponibilità dell'immobile può essere momentaneamente costituito dalla Deliberazione del consiglio comunale con cui si dichiara che: è stata accettata la donazione dello stesso dai vecchi proprietari e l'immobile è stato regolarmente accatastato presso l'Agenzia del territorio; l'immobile è stato classificato come patrimonio pubblico disponibile dell'ente, impegnandosi a perfezionare l'operazione mediante stipula di atto pubblico; è stato autorizzato il responsabile dell'area tecnica a sottoscrivere detto atto pubblico?

Sì, la deliberazione del Consiglio Comunale e il relativo accatastamento presso l'Agenzia del Territorio e conseguente evidenza della disponibilità del bene da parte del Comune possono essere presentati come documenti di disponibilità dell'immobile, ferma restando la necessità di integrare la documentazione richiesta, in caso di eventuale ammissione a finanziamento della domanda, con l'atto pubblico di perfezionamento della donazione e con la visura catastale, come indicato al punto 10 dell'Avviso.

17. Il cronoprogramma degli investimenti (paragrafo III.4 della Domanda di finanziamento) prevede un periodo massimo di 24 mesi per la realizzazione degli interventi, mentre il piano dei costi e il piano finanziario (paragrafi IV.1 e IV.2 della Domanda di finanziamento) prevedono un periodo massimo di tre annualità. Qual è il tempo massimo effettivo per la realizzazione del progetto?

Il tempo massimo per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto è di 24 mesi, come indicato nel cronoprogramma di cui al punto III.4 della Domanda di finanziamento.

18. Se per la realizzazione di alcune attività ricadenti in uno degli interventi del progetto, il Comune mette a disposizione a titolo gratuito immobili di sua proprietà e una risorsa che effettua la propria prestazione a titolo volontario, questi possono rientrare tra gli impegni di cofinanziamento del Comune o tra i contributi in natura?

Il quesito meriterebbe un maggior livello di dettaglio. Le informazioni non sono sufficienti a valutare la tipologia di apporto fornito sia dalla messa a disposizione degli immobili che della risorsa umana.

19. In riferimento ai requisiti richiesti indicati al punto 4 dell'Avviso, che caratteristiche devono avere i Comuni che intendono partecipare alla linea A? Devono essere censiti o riconosciuti come "borghi" oppure devono avere al massimo 5.000 abitanti e un importante patrimonio culturale da valorizzare?

Può partecipare alla linea A) un "Comune con al massimo 5.000 abitanti caratterizzato da un prezioso patrimonio culturale e paesaggistico la cui conservazione e valorizzazione sono fattori di grande importanza



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

## SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria

per il Sistema Paese in quanto rappresentano autenticità, unicità e bellezza come elementi distintivi dell’offerta italiana” (Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 2 dicembre 2016 n.555 “2017-Anno dei borghi italiani).

### 20. Sono ammissibili a finanziamento interventi di completamento (diversi da quelli già attivati) relativi a un progetto già finanziato con altre risorse pubbliche?

Sì, sono ammissibili purché gli interventi che si intendono realizzare attraverso il finanziamento rispondano alle finalità dell’Avviso (punto 1) e il finanziamento non sia richiesto per le stesse spese ammissibili e per gli interventi oggetto del precedente finanziamento.

### 21. In quali aree devono ricadere gli interventi realizzati da un Comune con meno di 5.000 abitanti che intende presentare la domanda a valere sulla linea A) dell’Avviso?

L’intervento realizzato da un Comune con meno di 5.000 abitanti che presenta domanda di finanziamento sulla linea A - a valere sulle risorse dell’Asse 1b del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Cultura e Sviluppo (FESR) 2014-2020 (lettera A del punto 4 dell’Avviso) - deve ricadere nel territorio comunale.